

Ai XIV Congresso del PCI con migliaia di nuovi abbonamenti all'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Due studenti cattolici aggrediti dai fascisti all'università di Roma

A pag. 10

Arrestati ad Atene ex collaboratori di Papadopoulos

A pag. 14

La maggioranza dei consiglieri nazionali non ha partecipato al voto conclusivo

DC profondamente divisa sulla linea del sen. Fanfani

Numerose le assenze: i «sì» alla segreteria del partito assommano solo al 33 per cento dei membri del CN (68 su 205) - Voto contrario delle sinistre - Definitivamente scartata l'idea di un Congresso straordinario - Il discorso di Moro - La discussione sulle prossime elezioni regionali

Un terzo dei voti

IL CONSIGLIO nazionale della DC si è concluso con una votazione che, da un lato, ha sottolineato il clima di diffusa sfiducia che circonda l'attuale segreteria, e dall'altro lato ha messo in luce una situazione di profonda incertezza e sfidamento esistente nel massimo organismo dirigente democristiano. Non altrimenti può essere interpretato il fatto — di cui si danno ben pochi precedenti — che addirittura la maggioranza dei membri del Consiglio nazionale non ha partecipato alla votazione finale (su 205 aventi diritto, ben 113 non hanno votato), e che i suffragi a favore della relazione di Fanfani sono stati solo 68, mentre 24 esponenti delle correnti di sinistra hanno votato contro. In definitiva, Fanfani ha avuto appena un terzo dei voti del Consiglio nazionale del suo partito.

Questo esito assume particolare significato, ove si tenga conto che il sen. Fanfani, nella sua replica, aveva ribadito in tutta la sua sostanza chiusa e conservatrice la linea da lui esposta in apertura di dibattito. Una linea che, tra mille astrattezze metodologiche, ha caratteri nettamente integralisti sul piano politico e, soprattutto, non risponde alle esigenze, ai problemi, alle difficoltà del Paese. Questo è il punto centrale: la confermata incapacità, o mancanza di volontà autoritaria. L'incapacità, cioè, o la mancanza di volontà, di affrontare strade nuove, dinanzi al fallimento palese delle vie che fin qui sono state seguite. Sia nella relazione sia nelle conclusioni di Fanfani, in realtà, delle concrete questioni del Paese, delle caratteristiche e delle ragioni della crisi attuale, non vi è stata praticamente traccia alcuna. Soprattutto, non risponde alle esigenze di questa resistenza alla ricerca di soluzioni nuove e diverse, le paga la collettività nazionale.

Da tutta la discussione nel Consiglio democristiano e dal modo come essa si è conclusa è uscita confermata nettamente la crisi che travaglia la DC. La proposta di un congresso straordinario è stata lasciata cadere. Le correnti di sinistra si sono schierate all'opposizione nei confronti dell'attuale segreteria. Ma anche nella maggioranza, cioè in quelle correnti che si sono formalmente dichiarate d'accordo con la relazione di Fanfani, sono emerse chiare e marcate differenze di punti di vista, e anzi ciascun oratore ha tenuto a precludere, in forme più o meno sfumate e più o meno «abili» le proprie distanze. Tali differenze puntuali hanno riguardato punti di fondo: il modo di porsi dinanzi all'eversione fascista e di combatterla, il modo di affrontare la situazione economica, il modo di vedere la stessa prospettiva politica generale.

Le divergenze hanno trovato espressione clamorosa, come s'è detto, nel voto. Che ciò sia avvenuto in larga parte attraverso il metodo ambiguo di non manifestare il proprio suffragio e indice appunto di uno stato di sfidamento serio. Ma Fanfani esse dal confronto in una posizione di isolamento: un terzo solo dell'organismo dirigente ha votato per lui.

Il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana si è diviso sulla linea impersonata dal sen. Fanfani. La votazione finale sancisce infatti il passaggio della sinistra del partito (Base e «Forze nuove») all'opposizione, e la fine di una lunga pratica umanistica al vertice del partito. Dal dibattito è emerso anche con sufficiente chiarezza che nello schieramento cosiddetto di maggioranza esistono posizioni differenziate — e in contrasto su alcuni punti —, a conferma del fatto che la scelta di arroccamento conservatore compiuta dalla segreteria non convince neppure larghi settori dei dorotei e di altri gruppi tradizionalmente moderati.

Ancora critiche allo sciopero proclamato dai magistrati

Alla vigilia dello sciopero nazionale dei magistrati, proclamato a cominciare da domani da una parte del direttivo dell'Associazione di categoria, aumentano le prese di posizione critiche da parte di settori e ambienti della stessa magistratura. Ieri sera si è svolto un incontro infruttuoso tra il presidente Moro e i dirigenti dell'ANM. Contrari allo sciopero si sono dichiarati un gruppo di magistrati romani e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano. Da parte sua la Dirinat ha affermato che l'accoglimento di un aumento retributivo a favore dei magistrati determinerebbe l'inizio di una spirale di rivendicazioni da parte dei funzionari direttivi dello Stato.

Domani all'esame dell'Antimafia le richieste dei giudici torinesi

Domani avrà luogo a Roma la riunione della commissione antimafia, che si preannuncia di notevole interesse dopo l'ordinanza del tribunale di Torino per la consegna dei «dossier». Il compagno Pio La Torre ha dichiarato che, nel corso dell'incontro di domani, i commissari comunisti chiederanno di prendere visione delle esatte richieste dei magistrati torinesi e riproporranno con forza il problema della trasmissione alla magistratura di tutti i documenti che possono servire all'accertamento della verità. Secondo il presidente della commissione, il democristiano Carraro, l'antimafia non può consegnare i «dossier» perché «i documenti sono atti formali, senza capacità probatoria». A questo proposito il compagno La Torre ha affermato che la maggioranza della commissione e i comunisti si riservano di assumere tutte le altre iniziative possibili e necessarie.

LO STATO HA PRESO SOTTO IL SUO CONTROLLO TUTTA L'ECONOMIA

72 SOCIETA' NAZIONALIZZATE IN ETIOPIA

Di altre 29, fra cui Mobil, Shell, Total e Agip, il governo ha acquistato la maggioranza dei pacchetti azionari - Espropriati interessi di proprietari olandesi, giapponesi, greci, italiani, la Coca-Cola e la Pepsi

ADDIS ABEBA. 3. Il governo militare etiopico ha annunciato nuove importanti misure con le quali lo Stato ha preso sotto il suo controllo tutta l'economia del paese. Il comunicato ufficiale precisa che 72 aziende alimentari, tessili, tipografiche, metallurgiche, elettrotecniche, olearie, chimiche, comprendenti la Coca-Cola, la Pepsi-Cola, la birra Melotti, la società tessile Barattolo, i grandi partigiani svedesi e olandesi Wondji e Metahara, la Ethiopian Cotton Co. diretta da giapponesi e a capitale misto nippo-etiopeo, ed altre, sono state nazionalizzate.

Contemporaneamente il governo ha acquistato la maggioranza (51 per cento) dei pacchetti azionari di altre 2 società, fra cui, le titolari della Mobil Oil, Shell, Agip e Total.

Le società nazionalizzate saranno direttamente gestite dal Ministero per lo sviluppo nazionale. Sarà prossimamente promulgata una legge che stabilirà gli indennizzi da pagare ai proprietari stranieri espropriati, tra cui olandesi, giapponesi, greci e italiani. Un'apposita commissione era stata creata, per uno scopo analogo, all'indomani delle prime nazionalizzazioni di banche, società finanziarie e compagnie assicuratrici.

In ciascuna delle aziende nazionalizzate sarà costituito, mediante elezioni, un comitato di lavoratori con un numero di membri variabile da cinque a nove, e presieduto da una persona designata dal Consiglio militare provvisorio («Deke»). I comitati avranno il compito di pianificare le attività dell'impresa nazionalizzata, la produttività e gli investimenti, nonché di difendere il benessere dei lavoratori, precisa il comunicato, aggiungendo: «I lavoratori delle aziende nazionalizzate saranno dipendenti statali e avranno diritto alla pensione di vecchiaia».

L'aviazione bombarda villaggi in Eritrea

Sempre gravissima la situazione all'Asmara, dove scarseggiano viveri, acqua, luce. I morti sarebbero saliti a duecento, forse a quattrocento. Riscoperta la città, le truppe etiopiche attaccano ora i guerriglieri del Fronte nelle campagne. L'aviazione bombarda villaggi nella regione settentrionale.

Nel quadro dell'inchiesta su piazza Fontana

Henke interrogato per cinque ore sui rapporti col fascista Rauti

L'ex-capo di Stato maggiore sentito da D'Ambrosio e Alessandrini a Milano. La vergognosa storia dei soldi pagati per un libello fascista sulle FF.AA.



Per cinque ore ieri mattina a Milano i giudici che conducono l'inchiesta su Rauti e Gannettini in relazione alla strage di piazza Fontana hanno interrogato l'onorevole Egon Henke, ex capo di Stato maggiore. Oggetto dell'interrogatorio i rapporti fra l'alto ufficiale e Rauti e in particolare i contatti avuti in occasione dell'uscita del libello eversivo «Matti rose sulle forze armate» redatto dallo stesso Rauti insieme con Gannettini e Bellarmino e prima di essere ritirato dalla circolazione. NELLA FOTO Henke lascia il palazzo di giustizia. A PAG. 5

Mentre si profilano altre richieste di cassa integrazione

Nuova intensa fase di trattative per pensioni, salari e occupazione

In settimana incontro con il governo - Nulla di fatto nel confronto con i rappresentanti della piccola e media industria - L'Italsider annuncia forti riduzioni della produzione - Giornata di lotta nei gruppi Montedison, Anic e Snia

La vertenza sul salario, le pensioni e l'occupazione avrà in questa settimana una nuova intensa tornata di incontri e di trattative. Dopo l'accordo raggiunto con la Confindustria sulla contingenza e la garanzia del salario, infatti, rimangono da definire ancora una serie di questioni particolarmente importanti: innanzitutto la contingenza nell'industria a partecipazione statale (oggi ci sarà l'incontro sindacati-Intersind) e per i lavoratori agricoli, quindi la rivalutazione delle pensioni (Monte e testimoniano la gravità della situazione economica e sociale: cassa integrazione e cassa integrazione).

Un governo di centro sinistra organico non ha potuto resistere — ha sottolineato — alle tensioni intorno dei mesi scorsi, e perciò esiste un bicolor che si ispira alla «politica di centro-sinistra». Esso è frutto della «riconoscenza insostituibilità di un certo accordo come alternativa all'eventuale delle elezioni anticipate e alla «radicalizzazione della lotta politica». L'attuale convergenza — a giudizio del presidente del Consiglio — «può essere consolidata», purché non intervenga la «paralisi del Parlamento e quindi delle istituzioni» (accanto all'ostruzionismo di destra sul decreto della RAI-TV).

Quanto alla situazione economica, c. f. (Segue in ultima pagina)

La vertenza sul salario, le pensioni e l'occupazione avrà in questa settimana una nuova intensa tornata di incontri e di trattative. Dopo l'accordo raggiunto con la Confindustria sulla contingenza e la garanzia del salario, infatti, rimangono da definire ancora una serie di questioni particolarmente importanti: innanzitutto la contingenza nell'industria a partecipazione statale (oggi ci sarà l'incontro sindacati-Intersind) e per i lavoratori agricoli, quindi la rivalutazione delle pensioni (Monte e testimoniano la gravità della situazione economica e sociale: cassa integrazione e cassa integrazione).

Un governo di centro sinistra organico non ha potuto resistere — ha sottolineato — alle tensioni intorno dei mesi scorsi, e perciò esiste un bicolor che si ispira alla «politica di centro-sinistra». Esso è frutto della «riconoscenza insostituibilità di un certo accordo come alternativa all'eventuale delle elezioni anticipate e alla «radicalizzazione della lotta politica». L'attuale convergenza — a giudizio del presidente del Consiglio — «può essere consolidata», purché non intervenga la «paralisi del Parlamento e quindi delle istituzioni» (accanto all'ostruzionismo di destra sul decreto della RAI-TV).

Quanto alla situazione economica, c. f. (Segue in ultima pagina)

La vertenza sul salario, le pensioni e l'occupazione avrà in questa settimana una nuova intensa tornata di incontri e di trattative. Dopo l'accordo raggiunto con la Confindustria sulla contingenza e la garanzia del salario, infatti, rimangono da definire ancora una serie di questioni particolarmente importanti: innanzitutto la contingenza nell'industria a partecipazione statale (oggi ci sarà l'incontro sindacati-Intersind) e per i lavoratori agricoli, quindi la rivalutazione delle pensioni (Monte e testimoniano la gravità della situazione economica e sociale: cassa integrazione e cassa integrazione).

Un governo di centro sinistra organico non ha potuto resistere — ha sottolineato — alle tensioni intorno dei mesi scorsi, e perciò esiste un bicolor che si ispira alla «politica di centro-sinistra». Esso è frutto della «riconoscenza insostituibilità di un certo accordo come alternativa all'eventuale delle elezioni anticipate e alla «radicalizzazione della lotta politica». L'attuale convergenza — a giudizio del presidente del Consiglio — «può essere consolidata», purché non intervenga la «paralisi del Parlamento e quindi delle istituzioni» (accanto all'ostruzionismo di destra sul decreto della RAI-TV).

Quanto alla situazione economica, c. f. (Segue in ultima pagina)

La vertenza sul salario, le pensioni e l'occupazione avrà in questa settimana una nuova intensa tornata di incontri e di trattative. Dopo l'accordo raggiunto con la Confindustria sulla contingenza e la garanzia del salario, infatti, rimangono da definire ancora una serie di questioni particolarmente importanti: innanzitutto la contingenza nell'industria a partecipazione statale (oggi ci sarà l'incontro sindacati-Intersind) e per i lavoratori agricoli, quindi la rivalutazione delle pensioni (Monte e testimoniano la gravità della situazione economica e sociale: cassa integrazione e cassa integrazione).

Un governo di centro sinistra organico non ha potuto resistere — ha sottolineato — alle tensioni intorno dei mesi scorsi, e perciò esiste un bicolor che si ispira alla «politica di centro-sinistra». Esso è frutto della «riconoscenza insostituibilità di un certo accordo come alternativa all'eventuale delle elezioni anticipate e alla «radicalizzazione della lotta politica». L'attuale convergenza — a giudizio del presidente del Consiglio — «può essere consolidata», purché non intervenga la «paralisi del Parlamento e quindi delle istituzioni» (accanto all'ostruzionismo di destra sul decreto della RAI-TV).

Quanto alla situazione economica, c. f. (Segue in ultima pagina)

La vertenza sul salario, le pensioni e l'occupazione avrà in questa settimana una nuova intensa tornata di incontri e di trattative. Dopo l'accordo raggiunto con la Confindustria sulla contingenza e la garanzia del salario, infatti, rimangono da definire ancora una serie di questioni particolarmente importanti: innanzitutto la contingenza nell'industria a partecipazione statale (oggi ci sarà l'incontro sindacati-Intersind) e per i lavoratori agricoli, quindi la rivalutazione delle pensioni (Monte e testimoniano la gravità della situazione economica e sociale: cassa integrazione e cassa integrazione).

La vertenza sul salario, le pensioni e l'occupazione avrà in questa settimana una nuova intensa tornata di incontri e di trattative. Dopo l'accordo raggiunto con la Confindustria sulla contingenza e la garanzia del salario, infatti, rimangono da definire ancora una serie di questioni particolarmente importanti: innanzitutto la contingenza nell'industria a partecipazione statale (oggi ci sarà l'incontro sindacati-Intersind) e per i lavoratori agricoli, quindi la rivalutazione delle pensioni (Monte e testimoniano la gravità della situazione economica e sociale: cassa integrazione e cassa integrazione).

Il voto degli studenti universitari di Torino

Le elezioni che si sono svolte venerdì scorso al Politecnico di Torino — e che hanno aperto la serie delle votazioni per la designazione dei rappresentanti degli studenti nei nuovi organi di governo universitari — mette nella maggior parte degli Atenei per il periodo compreso fra settembre e aprile di questo mese — hanno dato risultati che molti osservatori hanno giudicato inattesi. Ha infatti votato circa il 30% degli studenti iscritti al Politecnico, cioè una percentuale che, in rapporto alla situazione dell'università, può considerarsi notevole e che è in ogni caso molto superiore a quella che ha votato nelle elezioni dei vecchi organismi rappresentativi studenteschi. Il voto così ampiamente superato il quoziente previsto dalla legge per l'attribuzione di tutti i posti riservati agli studenti: molto — ed è questo certamente il risultato più significativo — una forte affermazione è stata ottenuta dalla lista «Per la riforma dell'Università», formata da comunisti, socialisti e altri studenti di sinistra, che ha raccolto oltre il 50% dei voti espressi.

Guardando che questi risultati debbano essere intesi non tanto come una sorpresa, quanto invece come una conferma del risalto che vengono oggi ad assumere queste elezioni nell'Università, sia per la coincidenza con il grande confronto democratico che proprio in questi giorni è in atto nella scuola in vista delle imminenti elezioni degli organi collegiali, sia per la possibilità nuova che oggi si aprono di rilanciare con più forza e con più estese basi di massa la lotta per la democrazia nell'Università, per la sua riforma, per una programmazione dello sviluppo culturale e scientifico che sia in funzione di obiettivi più generali di progresso e di rinnovamento del Paese.

Il voto che nelle Università si era avuto negli anni scorsi — una fase di riflusso del movimento riformatore, conseguente alla disgregazione della grande ondata del '68-69 e all'esaurirsi senza risultati di un dibattito legislativo sulla riforma che era durato per un'intera legislatura. Di questo riflusso era stato punto d'approdo e insieme manifestazione il voto dei cosiddetti e provvisoriamente urgenti — quali il governo aveva cercato di contrapporre alla tematica dell'Università. L'ideologia di un'illusoria «microdemocrazia». Ma nel giro di poco più di un anno questa ideologia della microdemocrazia ha fatto clamoroso fallimento: non solo tutti i provvedimenti si sono dimostrati, come noi comunisti avevamo denunciato e previsto, del tutto inadeguati a dare risposta ai problemi reali dell'Università, ma in larga misura essi sono rimasti addirittura inattuati.

Emerge così con evidenza che non è certo con addizionali misure di emergenza — come quelle di fuori di ogni proposito di riforma e di ogni organico disegno di programmazione dello sviluppo culturale e scientifico, e per ciò stesso destinate ad avere ben limitata o nessuna efficacia pratica — che è possibile superare la crisi dell'Università italiana.

Il confronto politico sui problemi dell'Università torna così a spostarsi verso i grandi temi della riforma. Ne sono una prova le significative espressioni che pur in un quadro generale che è di disprezzo e di degradazione sono state avvertite in diversi Atenei — sia nel campo dell'ordinamento della didattica e della ricerca, sia in quello dei rapporti fra l'Università, il territorio, i problemi dello sviluppo economico e civile delle varie regioni — e che sono esperienze che reclamano, per svilupparli, un diverso quadro legislativo: ne è un segno anche la crescita fra il personale docente e non docente dei sindacati collegati e la vertenza generale che essi si accingono ad aprire con il governo sui problemi della riforma universitaria. Di più, lo stesso avanzamento dei problemi dell'occupazione al termine degli studi, fortemente avvertito

Giuseppe Chiarante
(Segue a pagina 2)
ALTRI SERVIZI A PAG. 2

Diffusa preoccupazione negli ambienti della giustizia

PRESE DI POSIZIONE CONTRO LO SCIOPERO DEI MAGISTRATI

La decisione presa da una parte dell'Associazione di categoria criticata ieri da un gruppo di magistrati romani e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano — Un polemico comunicato della Dirstat — Incontro con Moro

Lo sciopero dei magistrati è stato deciso da una parte dell'Associazione di categoria, ma non da tutti. Un gruppo di magistrati romani e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano hanno preso una posizione contraria allo sciopero. Il polemico comunicato della Dirstat, l'associazione dei magistrati di Roma, è stato inviato ai magistrati di tutta Italia. Il comunicato dice che lo sciopero è una decisione presa da una parte dell'Associazione di categoria, ma non da tutti. Il comunicato dice che lo sciopero è una decisione presa da una parte dell'Associazione di categoria, ma non da tutti.

Un gruppo di magistrati romani e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano hanno preso una posizione contraria allo sciopero. Il polemico comunicato della Dirstat, l'associazione dei magistrati di Roma, è stato inviato ai magistrati di tutta Italia. Il comunicato dice che lo sciopero è una decisione presa da una parte dell'Associazione di categoria, ma non da tutti.

La commissione convocata per domani

Importanti decisioni all'esame nella riunione dell'Antimafia

All'ordine del giorno anche la richiesta dei dossier da parte dei magistrati torinesi - Una dichiarazione del compagno La Torre

Domani avrà luogo a Roma la riunione della Commissione antimafia che si riunisce per discutere di importanti decisioni. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni.

La riunione sarà presieduta dal compagno La Torre. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni.

In seguito alla richiesta della magistratura torinese il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni.

IL CIPE ha approvato il piano delle ferrovie

Parziali misure per l'agricoltura - Rinviato l'esame dell'aumento delle tariffe telefoniche e postali - L'EGam acquista azioni del gruppo Fassio senza autorizzazione del governo

Laumento delle tariffe telefoniche e postali è stato discusso dal CIPE. Il CIPE ha approvato il piano delle ferrovie. Il CIPE ha approvato il piano delle ferrovie.

Seminario sulla propaganda comunista

La sezione di propaganda comunista ha organizzato un seminario. Il seminario sarà presieduto dal compagno La Torre. Il seminario sarà presieduto dal compagno La Torre.

Il CIPE ha approvato il piano delle ferrovie. Il CIPE ha approvato il piano delle ferrovie.

Per il proseguimento della discussione

La discussione sulla propaganda comunista continuerà. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni.

Aborto: oggi nuova riunione della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale si riunirà oggi per discutere dell'aborto. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni.

La appassionata e vivace partecipazione in un quartiere romano

Ultima settimana di campagna elettorale per i genitori nella scuola elementare

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case - L'impegno dei comitati unitari - Come chiarire il complicato meccanismo del voto - «Tu hai diritto a non essere diverso» - Uno scambio di esperienze e di idee - Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case. L'impegno dei comitati unitari. Come chiarire il complicato meccanismo del voto. «Tu hai diritto a non essere diverso». Uno scambio di esperienze e di idee. Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini.

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case. L'impegno dei comitati unitari. Come chiarire il complicato meccanismo del voto. «Tu hai diritto a non essere diverso». Uno scambio di esperienze e di idee. Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini.

Il voto di Torino

(Dalla prima pagina)

Il voto di Torino. (Dalla prima pagina)

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case. L'impegno dei comitati unitari. Come chiarire il complicato meccanismo del voto. «Tu hai diritto a non essere diverso». Uno scambio di esperienze e di idee. Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini.

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case. L'impegno dei comitati unitari. Come chiarire il complicato meccanismo del voto. «Tu hai diritto a non essere diverso». Uno scambio di esperienze e di idee. Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini.

Programmi e liste

Un'esperienza di tutto nuovo che si sta svolgendo in tutta Italia. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni.

Un'esperienza di tutto nuovo che si sta svolgendo in tutta Italia. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni.

Nelle elementari si vota così

ORGANISMO DA ELEGERE	QUANDO	COMPITI	COME E' FORMATO	COME SI VOTA
consiglio di interclasse	domenica 9 febbraio dalle ore 8 alle 20	Per proposte sulla vita della classe, di sperimentazione, di iniziative, di libri di testo, cura i rapporti fra scuola e famiglia	- direttore - tutti i maestri - un genitore per classe	Ogni genitore scrive sulla scheda il nominativo di uno dei genitori della sua classe
consiglio di circolo	domenica 9 febbraio dalle ore 8 alle 20	decide e approva il bilancio della scuola, pronuncia giudizi sugli orari, sul calendario scolastico, sulla formazione delle classi, sulla vita del circolo, sulle attività extra e parascuolastiche, eccetera	- direttore - 6 (oppure 8) maestri - 6 (oppure 8) genitori - 1 (oppure 2) del personale non insegnante * se gli alunni superano il numero di 500	Ogni genitore scrive sulla scheda il numero di voti che attribuisce alla lista presentata (la cancella con un croce il numero la frova a scapito suo) può anche scrivere anche vuole, uno o due nominativi dei genitori della lista votata

GIOVEDI' IL DECRETO IN AULA

RAI-TV: la commissione esamina gli emendamenti

Il provvedimento tiepidamente difeso dal ministro Orlando - Proposte comuniste sulla TV cavo e sulla pubblicità

Con un iteratico intervento di ministro del partito comunista Orlando, la commissione RAI-TV ha esaminato gli emendamenti. Il compagno La Torre ha dichiarato che la commissione sarà convocata per discutere di importanti decisioni.

Il voto di Torino. (Dalla prima pagina)

Comitati unitari

Comitati unitari. (Dalla prima pagina)

Comitati unitari. (Dalla prima pagina)

Comitati unitari. (Dalla prima pagina)

Comitati unitari. (Dalla prima pagina)

Comitati unitari. (Dalla prima pagina)

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi mercoledì 4 e alla seduta di mercoledì 5 febbraio.

Alessandro Cardulli

Domani giornata di lotta nelle aziende Montedison, Montefibre, Snia, Anic-Eni

Entro la fine del mese la conferenza nazionale

Sciopero nei gruppi chimici-tessili

Manifestazione nazionale a Palanza

Sono tornati in fabbrica, in assemblea permanente i 570 lavoratori sospesi nello stabilimento di Verbania. L'astensione si protrarrà per otto ore — Al centro dell'iniziativa unitaria la richiesta del rispetto degli accordi

I lavoratori emigrati devono contare di più in Italia e all'estero

Lo sviluppo dei rapporti unitari - Maggiore partecipazione alla vita sindacale - La funzione delle organizzazioni comuniste - Fornire i conti dei sussidi governativi

Dal nostro inviato

VERBANIA, 3. I 570 lavoratori della Montefibre sospesi, a zero ore da quasi 20 mesi sono tornati in fabbrica. Vi resteranno in assemblea permanente anche nei prossimi giorni, secondo l'orario previsto dai normali turni di lavoro, fino a che non vi sarà una risposta convincente e positiva. Questa risposta deve darla la Montedison. Nell'aprile del 1973, la direzione del colosso chimico firmò un accordo sindacale col quale si impegnava a realizzare nell'area di Meruzzo nuovi impianti nei quali avrebbe potuto essere assorbita la manodopera della ex Rhodiatec di Palanza, destinata allo smantellamento. Le prime attività sostitutive dovevano entrare

in funzione entro il 1974: oltre Verbania, il piano di investimenti riguardava anche le sedi di Verelli, Irea e Gersoni. Ma non sono state realizzate le opere di fondazione delle nuove fabbriche. La Montefibre ha disatteso le scadenze concordate e ora, dopo un esasperato ciclo di proteste, si attende una soluzione che non ha più intenzione di rispettare gli impegni assunti. Accettare che l'accordo del '73 venga stravolto, equivarrebbe a scartare la libertà del vecchio progetto di ristrutturazione del settore fibre elaborato da Cefis, che si basava sulla progressiva riduzione del personale produttivo e dei livelli occupazionali. Le sospensioni si trasformerebbero in lettere di dimissioni, seguite inevitabilmente da un ciclo di licenziamenti che condurrebbe all'emarginazione del Verbania, che farebbe mancare una delle condizioni principali per un accordo sindacale dell'industria tessile piemontese e che perciò, i lavoratori non sono disposti a perorare.

Accordo su occupazione e salario alla Pirelli di Torino

TORINO, 3. Un importante accordo sulla fattibilità dell'occupazione, le modalità della riduzione di organico, necessaria a snellire l'attuale eccesso di produzione ed il contemporaneo avvio di diversificazione produttiva negli stabilimenti Pirelli di Settimo Torinese è stato concluso questa mattina in un'aula industriale di Torino.

Una settimana fa la Pirelli aveva chiesto per i 3.700 operai dei due stabilimenti di Settimo (che fanno rispettivamente pneumatici e accessori) in forma di un contratto di cassa integrazione in febbraio e marzo. Con l'attuale accordo, la cassa integrazione sarà di 15 per cento per i primi 15 giorni, per i successivi 15 giorni scenderà all'80 per cento del salario lordo (pari al 93 per cento della paga di fatto). Inoltre la Pirelli si è impegnata a non effettuare a Settimo nessun licenziamento per riduzione di personale per tutto il 1975.

Particolarmente interessante è la parte dell'accordo sulla diversificazione produttiva. La Pirelli ha promesso di realizzare un maggior assestamento di produzione di diversi tipi di pneumatici, che finora sono stati prodotti in quantità limitate. Inoltre la Pirelli ha promesso di realizzare un maggior assestamento di produzione di diversi tipi di pneumatici, che finora sono stati prodotti in quantità limitate. Inoltre la Pirelli ha promesso di realizzare un maggior assestamento di produzione di diversi tipi di pneumatici, che finora sono stati prodotti in quantità limitate.

Michele Costa

Convegno sulla contrattazione collettiva

La contrattazione collettiva, che si svolge a livello di un convegno internazionale che si svolge a Milano, venerdì e sabato a Milano, organizzato dall'Istituto di Studi e Ricerche del Cnr, è stato presieduto da Azimili e dall'Università Bocconi. Per la giornata conclusiva del convegno è prevista una tavola rotonda a cui interverranno i segretari generali di CGIL, CISL, Uil, Lama, Sme e Vaim, il presidente della Confindustria Agnelli, il presidente della Ternisid Bogni, il presidente della Federchimica Marzotto, il presidente della Federmeccanica Zoni. Alla tavola rotonda parteciperà anche il presidente della Cisl, il presidente della Cgil, il presidente della Uil, il presidente della Cisl, il presidente della Cgil, il presidente della Uil.

Accordo su occupazione e salario alla Pirelli di Torino

TORINO, 3. Un importante accordo sulla fattibilità dell'occupazione, le modalità della riduzione di organico, necessaria a snellire l'attuale eccesso di produzione ed il contemporaneo avvio di diversificazione produttiva negli stabilimenti Pirelli di Settimo Torinese è stato concluso questa mattina in un'aula industriale di Torino.

Una settimana fa la Pirelli aveva chiesto per i 3.700 operai dei due stabilimenti di Settimo (che fanno rispettivamente pneumatici e accessori) in forma di un contratto di cassa integrazione in febbraio e marzo. Con l'attuale accordo, la cassa integrazione sarà di 15 per cento per i primi 15 giorni, per i successivi 15 giorni scenderà all'80 per cento del salario lordo (pari al 93 per cento della paga di fatto). Inoltre la Pirelli si è impegnata a non effettuare a Settimo nessun licenziamento per riduzione di personale per tutto il 1975.

Particolarmente interessante è la parte dell'accordo sulla diversificazione produttiva. La Pirelli ha promesso di realizzare un maggior assestamento di produzione di diversi tipi di pneumatici, che finora sono stati prodotti in quantità limitate. Inoltre la Pirelli ha promesso di realizzare un maggior assestamento di produzione di diversi tipi di pneumatici, che finora sono stati prodotti in quantità limitate.

Michele Costa

Operaio ucciso dal treno

Un operaio dipendente di una ditta di riparazioni di parti di manutenzione delle linee ferroviarie è stato investito ed ucciso da un'autotreno sulla tratta Carovano-Ostuni, in provincia di Brindisi, il 28 gennaio scorso. L'operaio, Francesco Tartarico, di 45 anni, è stato scaraventato dall'alto in una cunetta che corre al lato della linea. L'autotreno, che era in traino, era guidato da un conducente che ha constatato il fatto che ha investito l'operaio. Il conducente ha immediatamente fermato il treno e ha avvertito il responsabile della ditta.



ASSEMBLEE ALLA LANEROSI E ALLA LEBOLE Assemblee in tutte le aziende tessili ENI (Lanerossi e Lebole) si svolgeranno domani, mentre una delegazione delle varie fabbriche parteciperà alla manifestazione di Palanza. La decisione è stata presa dal coordinamento sindacale delle aziende ENI tessile, come primo momento di intensificazione della lotta per l'occupazione e gli investimenti. Nel gruppo infatti, nonostante gli impegni sottoscritti con i sindacati, le unità lavorative si sono ridotte di 34.000 negli ultimi mesi. La segreteria della Fulda, dal canto suo ha sottolineato l'esigenza di aumentare la pressione sindacale nei punti in cui la situazione è più critica, come a Foggia. Nella foto: i lavoratori della Lebole in corteo

Oltre 400 mila tonni di acciaio in meno nei primi sei mesi dell'anno

L'ITALSIDER DI TARANTO RIDUCE I SUOI PROGRAMMI PRODUTTIVI

Grave minaccia all'occupazione - Il consiglio di fabbrica avanza chiare proposte per utilizzare i lavoratori a tempo pieno - La questione discussa in Comune - L'intervento del compagno Cannata

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 3. Il quarto centro siderurgico d'Italia, secondo le previsioni della direzione aziendale e nel quadro della riduzione della produzione di acciaio per l'anno in corso — prodotta nel primo semestre del 1975 quantificata in 1.000.000 tonnellate di acciaio — è in via di riduzione di personale. Il consiglio di fabbrica, che si è riunito il 28 gennaio scorso, ha approvato una mozione di protesta e di richiesta di lavoro a tempo pieno per tutti i lavoratori. La mozione è stata letta dal compagno Cannata, segretario del consiglio di fabbrica, che ha sottolineato il grave pericolo che si correva di licenziamenti di massa. Il consiglio di fabbrica ha chiesto che il piano di riduzione del personale sia discusso e approvato dai lavoratori.

Il problema — e la crisi attuale dell'apparato industriale italiano e i suoi riflessi sulla siderurgia pubblica — sono stati discussi dal consiglio di fabbrica dell'Italsider, che ha chiesto che il piano di riduzione del personale sia discusso e approvato dai lavoratori. Il consiglio di fabbrica ha chiesto che il piano di riduzione del personale sia discusso e approvato dai lavoratori.

Per una diversa politica economica

Artigianato: la CNA rilancia l'iniziativa

Il Comitato Direttivo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, nella sua ultima riunione, ha posto al centro del lavoro i problemi dell'iniziativa sindacale e della partecipazione alla vita sindacale e quello della ricerca dell'impresa e dell'unità tra le associazioni degli emigrati. Dall'Australia, dove nel Victoria una dozzina di importanti sindacati sostiene un giornale della sinistra operaia e antifascista, al Canada dove numerosi quartieri sindacali e comitati emigrati si occupano di iniziative di politica economica, nella consapevolezza che la difesa della categoria è la sua volontà di affermarsi. Fra le forze capaci di assicurare lo sviluppo economico democratico corrisponde agli interessi del Paese, ed ha pertanto deciso di intensificare il colloquio e il confronto con tutte le forze politiche e le loro prospettive.

Tempo prezioso

Le esperienze di questi ultimi anni, possiamo dire proprio degli ultimi mesi, ci dicono di un serio miglioramento della situazione su tutti i fronti. La partecipazione alla vita sindacale e quello della ricerca dell'impresa e dell'unità tra le associazioni degli emigrati. Dall'Australia, dove nel Victoria una dozzina di importanti sindacati sostiene un giornale della sinistra operaia e antifascista, al Canada dove numerosi quartieri sindacali e comitati emigrati si occupano di iniziative di politica economica, nella consapevolezza che la difesa della categoria è la sua volontà di affermarsi.

In lotta alla Sit-Siemens contro la ristrutturazione

Il Comitato Direttivo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, nella sua ultima riunione, ha posto al centro del lavoro i problemi dell'iniziativa sindacale e della partecipazione alla vita sindacale e quello della ricerca dell'impresa e dell'unità tra le associazioni degli emigrati. Dall'Australia, dove nel Victoria una dozzina di importanti sindacati sostiene un giornale della sinistra operaia e antifascista, al Canada dove numerosi quartieri sindacali e comitati emigrati si occupano di iniziative di politica economica, nella consapevolezza che la difesa della categoria è la sua volontà di affermarsi.

BANCA D'ITALIA: un'importante vertenza per un nuovo regolamento del personale

Una piramide gerarchica di 140 scalini

Tanti sono i livelli che separano l'ultimo lavoratore dal primo impiegato - « Vogliamo essere consapevoli delle scelte » - Oggi alle 15 assemblea nella sede centrale a Roma - Venerdì una prima giornata di lotta di 8 ore

La Banca d'Italia, che ha per incarico di assicurare la stabilità della moneta, è stata investita di una vertenza per un nuovo regolamento del personale. Il consiglio di fabbrica ha chiesto che il piano di riduzione del personale sia discusso e approvato dai lavoratori. Il consiglio di fabbrica ha chiesto che il piano di riduzione del personale sia discusso e approvato dai lavoratori.

Il Comitato Direttivo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, nella sua ultima riunione, ha posto al centro del lavoro i problemi dell'iniziativa sindacale e della partecipazione alla vita sindacale e quello della ricerca dell'impresa e dell'unità tra le associazioni degli emigrati. Dall'Australia, dove nel Victoria una dozzina di importanti sindacati sostiene un giornale della sinistra operaia e antifascista, al Canada dove numerosi quartieri sindacali e comitati emigrati si occupano di iniziative di politica economica, nella consapevolezza che la difesa della categoria è la sua volontà di affermarsi.

La Banca d'Italia, che ha per incarico di assicurare la stabilità della moneta, è stata investita di una vertenza per un nuovo regolamento del personale. Il consiglio di fabbrica ha chiesto che il piano di riduzione del personale sia discusso e approvato dai lavoratori. Il consiglio di fabbrica ha chiesto che il piano di riduzione del personale sia discusso e approvato dai lavoratori.

Matilde Passa

La Banca d'Italia, che ha per incarico di assicurare la stabilità della moneta, è stata investita di una vertenza per un nuovo regolamento del personale. Il consiglio di fabbrica ha chiesto che il piano di riduzione del personale sia discusso e approvato dai lavoratori. Il consiglio di fabbrica ha chiesto che il piano di riduzione del personale sia discusso e approvato dai lavoratori.

Finora nessuna smentita alle rivelazioni

Celio: carcere «a porte aperte» per il generale Vito Miceli

Imputato per cospirazione riceve alti ufficiali

Nemmeno una smentita, nemmeno una fittizia spiegazione del fatto che Miceli (come abbiamo scritto domenica scorsa) riceve nella sua stanza al Celio, l'ospedale militare romano...



L'ammiraglio Henke dopo l'interrogatorio

Interrogato l'ex capo di Stato maggiore sui suoi rapporti con Rauti

Il SID avrebbe pure contribuito al viaggio dei fascisti ad Atene

Nuove preoccupanti ipotesi sui finanziamenti a Rauti e gli altri - La missione presso i colonnelli greci per discutere della strategia si aggirerebbe alla storia dei milioni elargiti per il libello sulle Forze armate - Maldestro tentativo di scaricare responsabilità sull'ex ministro Tremelloni

Dalla nostra redazione

Per cinque ore, oggi, l'ammiraglio Eugenio Henke, capo di stato maggiore della Difesa fino a pochi giorni fa, è stato interrogato a Milano dal giudice D'Ambrosio e dal sostituto Procuratore Alessandrini.

MILANO 3. La storia del promemoria 17, redatto dal SID da fine ottobre 1974, il 16 dicembre 1974, quattro giorni dopo la strage...



Il giudice D'Ambrosio

A un punto morto l'inchiesta sul terrorismo nero in Toscana

CHI HA DATO GLI ORDINI A MARIO TUTI?

Adesso interrogata anche la moglie del terrorista

Si ricerca un misterioso individuo che fungeva da collegamento fra la cellula aretina e l'organizzazione nazionale - Nuovo mandato di cattura per Cauchi



Mario Tuti

Dal nostro inviato

AREZZO 3. Per incarico, del dottor Mario Marsili, il magistrato che in Toscana sugli attentati neri in Toscana, funzionari della questura di Arezzo e dell'antiterrorismo hanno interrogato ieri sera a Empoli, Loretta Ruggeri...

collegamento una sorta di capozona fornitore di armi, esplosivi e ordini per colpire determinati obiettivi. Gerarchicamente sembra di lì sopra del geometra - terrorista, e cioè il collegamento fra le varie cellule del terrorismo nero sparse in Toscana.

quanto entrambi, all'università di Pisa la facoltà di ingegneria. Ma per tornare in Toscana e precisamente a Empoli c'è da sperare che gli inquirenti riescano a sapere qualcosa di più da Loretta Ruggeri, la moglie del Tuti di quanto non abbia detto anche in interviste sui giornali.

Detenuti accusati di omicidio e sequestri di persona a Palmi

Sette fuggono dal carcere armi in pugno

Pare siano state accertate gravissime connivenze - Mandato di cattura per un agente di custodia - Colpo della mafia - Una messa in scena all'interno della prigione - Ritenuti pericolosi e disposti a tutto - Le armi giunte da fuori - Le auto in attesa

Con il ministro dell'Interno

Vertice a Milano sull'ordine pubblico

Dalla nostra redazione

MILANO 3. Il ministro dell'Interno Giulio Andreotti, nella tarda serata di ieri a Milano, dove è stato ricevuto dal prefetto Luigi Petrone...

volto alle forze dell'ordine e a quanti con assidue tenaci si impegnano a tutela della sicurezza dei cittadini, un incitamento a persistere nella azione in difesa della collettività e dell'ordine convivenza civile.

Dalla nostra redazione

CATANZARO 3. Evoluzione senza precedenti in Calabria: sette detenuti sono fuggiti, poco dopo le tre di stamane, dal carcere di Palmi, in provincia di Reggio Calabria.

Sciagura aerea nelle Filippine: 31 morti

MANILA 3. Un aereo passeggeri della linea interna filippina è precipitato esplodendo questa mattina a cinque km ad ovest dell'aeroporto internazionale della capitale filippina...

Sentita la superteste del delitto Calabresi

Il giudice istruttore Giuseppe Patrone ha interrogato a lungo Luigina Giropoli, infermiera che con le due dichiarazioni assunte in sede governativa e legislativa...

Indagini sull'oscuro episodio

Incendiata a Torino una sede missina

Verso le tre di questa mattina due sconosciuti hanno coperto di benzina e applicato il fuoco ad un alloggio in Corso Vittorio Veneto 31 a Torino, sede della redazione del giornale La Voce del popolo.

Autore poliziotto fascista

Scoperta provocazione contro promotori del sindacato di polizia

PALERMO 3. Due attentati di oscura matrice sono avvenuti la scorsa settimana a 24 ore di distanza uno dall'altro all'interno di una caserma di P.S. di Palermo.

Sarebbe stato accusato di tale attentato. Ricovertito in un fermo a dopo il primo interrogatorio, il poliziotto, avrebbe già ricevuto un avviso di procedimento dalla procura militare.

L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi un nastro-cassetta: stamane lo udite stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico - Comincia domani la distribuzione del dono

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Da Londra ci comunicano infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di commentare a parlare le lingue della stessa giornata.

L'intesa per salvare Venezia

Una polemica che ignora i contenuti dell'accordo

A proposito di due articoli del professore Leonardo Benevolo — Il ruolo dominante dell'intervento pubblico

Leonardo Benevolo ha concesso dalle colonne del Corriere della Sera un esame che...

Il punto è che questo lo dice il professore. E il punto è che questo lo dice il professore. E il punto è che questo lo dice il professore...

Valutazione

Non vi è quindi disaccordo con Benevolo sulla valutazione della grave situazione determinata in Italia...

Che oggi la redazione del piano partecipativo di cui i criteri sommarî e quindi car-

Si potrà semmai avanzare la preoccupazione che la linea fatcheria ad attardarsi perché forti sono le resistenze...

In secondo luogo non va dimenticato che in questo stesso decreto sono contenute e sono quelle che determinano i canali di attuazione...

Ebbene, sia pure con un meccanismo sul quale si può discutere, il ruolo prioritario della direzione pubblica è stato affermato. E questo in un documento non solo per valutare l'accordo ma anche per fissare la linea di azione futura...

Gianni Pellicani

L'oscuro tentativo di sequestro dell'ex senatore dc a Siracusa

Due arresti per il caso Verzotto

Sono stati incarcerati un pregiudicato romano che si spacciava per spagnolo e un muratore agrigentino - Tutto è ancora incerto sul reale movente dell'episodio che potrebbe inquadrarsi nelle scandalose vicende dell'Enle minerario siciliano - Sconcerarli analogie con una vicenda di mafia

I sequestratori di Garonzi

Oltre a un miliardo chiedono il silenzio

Nenne che questa seconda notte di attesa ha dato i suoi frutti, mentre qualcosa delle trattative fra famiglia e rapitori non deve aver funzionato all'ultimo momento...



Lo studente sequestrato Riccardo Devoto

Banditi in Sardegna forse disturbati dalle battute dei carabinieri

Sequestrano studente di 16 anni ma il giovane sfugge ai rapitori

Il rapimento nell'azienda sperimentale di un Istituto agrario - Immobilizzati i ragazzi di tutta una classe, l'insegnante, un bidello e un autista - Il ritorno a casa

Dopo un periodo di relativa stasi, i banditi si sono rifatti vivi in Sardegna organizzando un sequestro fuori degli schemi usuali, almeno per quanto riguarda la nostra isola.

Primato degli astronauti sovietici nello spazio

30 miliardi l'anno ingoiati dai flipper

I campioni di scacchi in contrasto per l'incontro

MOSCA. 2. I due cosmonauti Aleksei Gubarev e Olegori Oreschko hanno stabilito oggi, a bordo della Soyuz 4, un nuovo record sovietico di permanenza in un laboratorio orbitale...

Ogni anno gli italiani spendono più di 30 miliardi di lire per giocare con biliardini automatici o «flipper».

AMSTERDAM. 3. Bobby Fischer e Anatoli Karpov non sono disaccordo sul luogo dove incontrarsi per il campionato mondiale di scacchi.

In Cassazione l'inchiesta sulle spie del magistrato

L'istruttoria giudiziaria sulla radiospia, scoperta nell'ottobre del 1973 in una poltrona dell'ufficio del giudice istruttore dott. Sergio Squillante, sarà trasferita dalla capitale ad un'altra sede giudiziaria? Una decisione in questo senso è stata sollecitata dalla Cassazione...

Una delegazione del Parlamento francese oggi ospite del Senato

L'ambasciatore è stata decisa dopo il deposito della proposta tecnica avvenuta nei primi giorni di quest'anno.

« Legittimo sospetto » della procura generale romana

«fondi neri» della Montedison. La perizia ha anche stabilito che la radio spia trovata in piena efficienza, per funzionare aveva bisogno di particolari pile elettriche da cam-

Dalla nostra redazione

PALERMO. 3. Nel bilancio ufficiale, in cui è indicato sulla pagina 100 il tentativo di sequestro di Verzotto, si dice che il tentativo di sequestro di Verzotto è stato fallito...

Quanto al Piparo, è stato ferito la notte scorsa nella sua abitazione ad Agrigento sulla base di una segnalazione dello stesso Andreoli.

Nel tardo pomeriggio di oggi Andreoli-Sanchez e Piparo sono stati trasferiti a Siracusa, per essere portati a confronto con i detenuti di Agrigento.

La Federazione internazionale si riunirà il 17 febbraio ad Amsterdam per decidere l'ordine di gioco.

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Giuseppe Podda

Lettere all'Unità

Se il padrone è fascista, difficile applicare la legge

Se il padrone è fascista, difficile applicare la legge. La legge è quella che prevede la custodia delle assenti...

Maudiamogli libri. SEZIONE DEI PGCI di E. Curiel, via Cavour 3, Soriano (Reggio Calabria)...

La traduzione dei dialoghi di «Solaris». Cara Unità, Un invito in merito alla lettera della signora Doris Maratti...

Le forze di polizia. UN GRUPPO DI CARABINIERI di Soriano (Reggio Calabria)...

Ringraziamo questi lettori. Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono...

Pagano ancora per le persecuzioni durante il fascismo. Caro direttore, In merito alla lettera del solo gruppo di ricercatori...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Quando il gruppo di studenti è entrato nel locale dove si svolgeva il campionato mondiale di scacchi...

Campagna di tesseramento al PCI

A Reggio Emilia 326 milioni dal 90% degli iscritti

L'anno scorso erano stati versati 260 milioni - Intervista con il compagno Bigi, responsabile amministrativo della federazione - Alcuni risultati significativi

Dalla nostra redazione

REGGIO EMILIA. 3 In preparazione del XIV congresso del PCI tutto il partito, dalle sezioni alle Federazioni, è impegnato nello sforzo di raggiungere e superare il numero degli iscritti del '74. A fianco a questo le organizzazioni del partito sono impegnate ad elevare ovunque la quota tessera per fare fronte alle maggiori esigenze che il momento politico richiede. Su questo terreno i risultati rilevanti sono stati raggiunti dalla Federazione di Reggio Emilia...

Il 31 dicembre 1974 nella nostra Federazione, che conta 64.000 iscritti, i tesserati per il nuovo anno avevano raggiunto il 90% della somma raccolta era di 326 milioni (contro i 260 dell'anno prima alla stessa data), la media tessera per iscritto superava le 5.600 lire contro le 4.300 del 1974.

Un quadro dello stato delle organizzazioni di base del partito è dato dai dati: 24 sezioni avevano superato l'obiettivo concordato con la Federazione, 95 lo avevano raggiunto, 120 avevano effettuato versamenti consistenti e 12 nessun versamento.

Risulterà inoltre interessante sapere che la sezione di S. Michele (110 iscritti, zona contadina della Bassa) passa da 4.380 di media per compagno nel 1974 a 6.955. La sezione di S. Ilario (1431 iscritti, zona operaia) da 4.545 a 5.596 lire; Castelnuovo Monti (500 iscritti) da 3.400 a 4.792; Cantine Rionali (98 iscritti, sezione aziendale) da 12.300 a 21.000 attraverso un contributo parziale e mezza giornata lavorativa a favore del partito; Belvedere (411 iscritti) da 4.736 a 6.520; Orlaino (33 iscritti - montagna) da 2.225 a 4.094.

Come si possono spiegare risultati positivi come questi in una situazione economica difficile per i lavoratori come quella che stiamo vivendo? Ci puoi dire quali sono le categorie di compagni che hanno aumentato la quota tessera e quali no?

Da un esame particolareggiato risulta che la quasi totalità degli iscritti, quando la favorevole situazione economica ha spontaneamente aumentato il contributo al partito. Dico spontaneamente perché la Federazione, pur ponendosi traguardi avanzati, non aveva puntato sull'aumento generalizzato della contribuzione ma su « 2.000 tessere da 30.000 lire ed oltre ». Anche quest'ultimo obiettivo sta per essere raggiunto: le tessere di questo importo sono già molte centinaia. Grazie ad un lavoro di convincimento politico, i compagni in migliori condizioni economiche hanno versato al partito un contributo adeguato alle loro diverse possibilità.

Questi significativi dati, oltre a mettere in evidenza lo « stato di salute » del partito, sono certamente il prodotto della situazione politica. Si deve considerare infatti che quello che si è chiuso è stato un anno di lotte intense e di successi per il partito e i lavoratori.

La recente legge sul parziale finanziamento pubblico del partito ha influito sulla disponibilità dei compagni a finanziare il partito? Non si può negare che questa legge, in un primo momento, abbia creato qualche dubbio e perplessità e, in qualcuno, persino la convinzione che il partito avrebbe abbilito la contribuzione dei compagni. Ma il dibattito aperto dal comitato centrale e dal nostro comitato federale, sviluppato nelle sezioni con assemblee e convegni, con articoli ed altri documenti e con una opportuna diffusione del libro del compagno Cossutta, non solo ha permesso di superare le perplessità, ma ha determinato una più completa acquisizione della nostra linea nel campo amministrativo-finanziario e, in ultima analisi, una maggiore disponibilità dei compagni.

In altri termini i compagni hanno pienamente compreso che per noi il finanziamento statale è aggiuntivo e non sostitutivo per cui se avremo più soldi faremo più politica; che il parziale finanziamento pubblico del partito da parte dello Stato è doveroso e viene finalmente ad esaltare la funzione primaria dei partiti nello stato repubblicano; che questo provvedimento viene a dare maggiore forza ed incisività alla nostra costante battaglia per la moralizzazione della vita pubblica, contro la corruzione e la lottizzazione delle carriere; che la natura del carattere e l'autonomia del nostro partito non possono nemmeno essere scalfiti in quanto intendiamo continuare a provvedere alle nostre fondamentali necessità attraverso il tradizionale autofinanziamento.

Quando affermiamo che « il nostro è un partito diverso » non pensiamo solo al fatto che il PCI rende pubblici i bilanci delle Federazioni e delle sezioni e che ha un'alta direzione. Ma pensiamo per esempio che un dato di fondo che ci distingue dagli altri è proprio costituito dalla completezza che l'alternanza dei nostri ideali, il successo delle nostre battaglie dipendono, oltre che dalla giustizia della linea politica, dallo stato di efficienza delle organizzazioni di partito, dalla loro capacità di rapportarsi con le masse e con i loro problemi, dalla loro alta disciplina. Un punto di osservazione, un metro di misura per valutare la consistenza, la solidità e i risultati delle organizzazioni di partito, è stato dei loro rapporti con gli iscritti e i simpatizzanti sono certamente anche i risultati amministrativi e finanziari, che altro non sono che una somma di impegno politico organizzativo e di serietà individuali e collettivi, spesi in nome di un ideale.

A noi, a Reggio Emilia, non mancano certamente i mezzi e le istituzioni che vogliamo in dividuare e superare. Ci pare però che questi risultati evidenzino un patrimonio da difendere e da arricchire.



AVVELENATI SUL JUMBO DURANTE UNA GITA-PREMIO

È finita negli ospedali danesi quella che doveva essere una magnifica gita-premio organizzata per centinaia di dipendenti della Coca Cola giapponese. Partiti in Jumbo-jet da Tokio millesimi di loro sono stati colti, proprio mentre erano in volo da atroci dolori addominali. Molto probabilmente la colazione offerta dalla compagnia aerea giapponese era avvelenata. Il viaggio che doveva essere concluso a Parigi s'è fermato al primo aeroporto, cioè a Copenaghen. Ambulanze e mezzi di ogni genere sono stati affluire ai margini della pista per prelevare gli sventurati passeggeri. 140 su 343 sono stati ricoverati in ospedale e la diagnosi è uguale per tutti: intossicazione gastrica acuta. Per fortuna il pilota del Jumbo non è stato coinvolto nell'avvelenamento generale e non ha perso la testa. NELLA FOTO: i passeggeri del Jumbo all'aeroporto danese ancora sotto gli effetti dell'intossicazione

Di fronte alle carenze governative

Le Regioni sollecitano un piano nazionale per il settore minerario

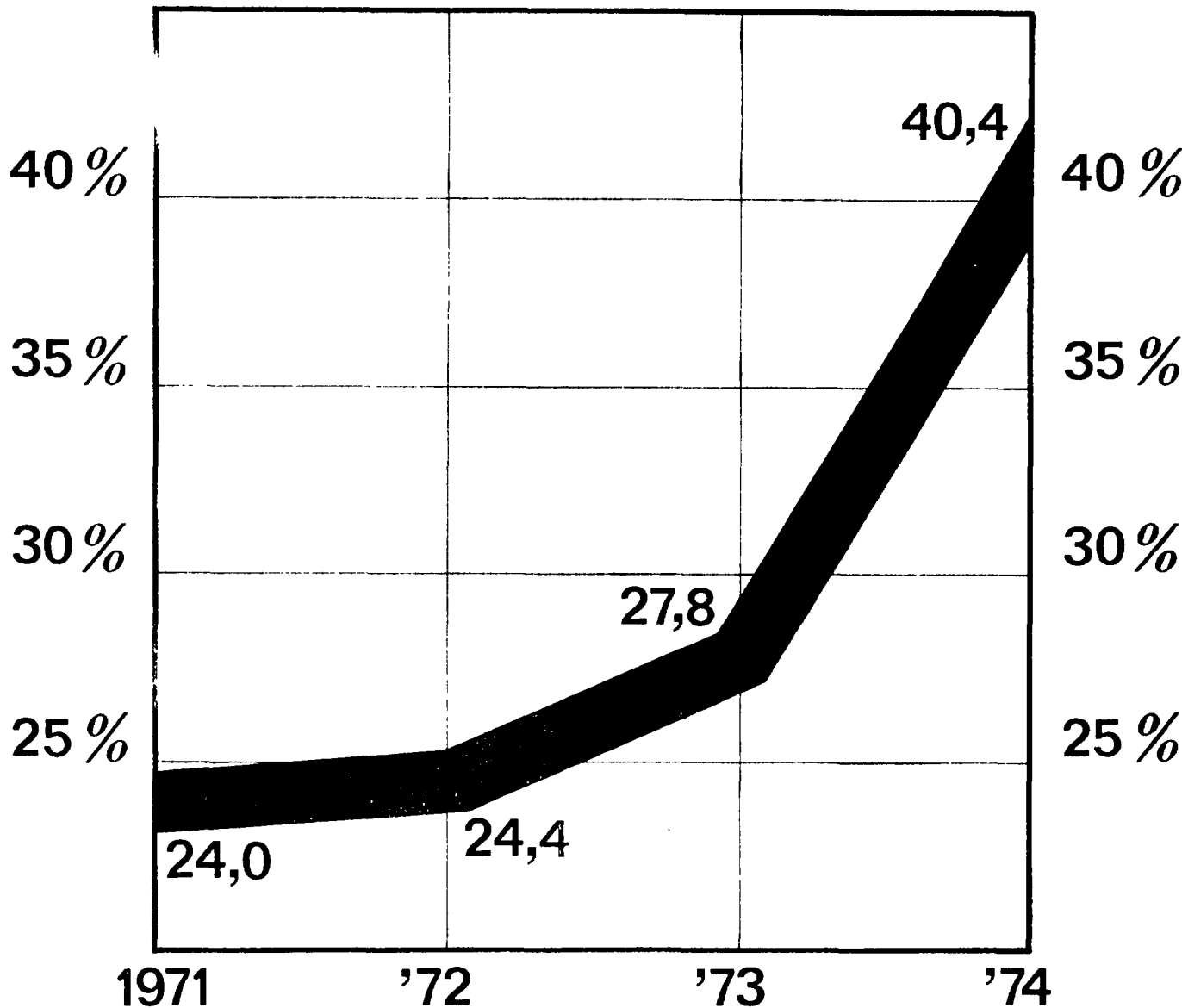
Presso la sede romana dell'assemblea regionale socialista, entro il 1975 il comitato nazionale di coordinamento delle Regioni ed Enti Locali minerari Presenti i rappresentanti delle regioni Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Toscana unitamente alla Federazione nazionale dei sindacati lavoratori chimici e minerari. La riunione era presieduta dal vice presidente dell'assemblea regionale siciliana on. Corallo. La relazione è stata svolta dal presidente del comitato regionale della Toscana Gabbuggiani il quale ha esaminato l'attuale situazione nel campo della politica mineraria ed energetica italiana. Dopo un'ampia discussione si è pervenuti ad alcune decisioni operative riassumibili nei seguenti punti: richiesta di incontri a breve termine, col ministro dell'Industria per conoscere la bozza di relazione sul settore minerario che avrebbe dovuto essere presentata entro il 1975 al Parlamento, con i ministri delle partecipazioni statali e del bilancio e programmazione economica e con il presidente del consiglio di ministri per discutere gli indirizzi generali della politica mineraria e delle materie prime. Fra cui quelle energetiche, rinvio della convocazione a breve termine del comitato di coordinamento delle regioni minerarie al fine di precisare più puntualmente le proposte per una manifestazione a carattere nazionale delle regioni, degli Enti locali e dei sindacati minerari, da tenersi a Roma prossimamente, l'assunzione eventuale di un'autonomia iniziativa per lo studio e la presentazione di uno schema di piano nazionale minerario, ove persistesse carenza di analoghi iniziative governative.

Conferenza a Roma sulla scuola in Albania

Nel quadro delle manifestazioni per il 30° di Liberazione dell'Albania, presso la sede dell'associazione Italia-Albania è stata tenuta una conferenza sulla scuola albanese. Un dibattito è stato introdotto da relazioni, svolte dalle signore Marielena Rossetti e Joyce Lassus. Le relattrici hanno illustrato lo sviluppo della scuola in Albania dall'anno 1944 ad oggi da quando, cioè, la popolazione albanese era analfabeta nella misura del 95 per cento (ed i primi istruttori furono i partigiani dell'esercito). Le relattrici, che sapranno leggere e scrivere, ad oggi, quando la istruzione è un diritto e un obbligo per tutti i cittadini

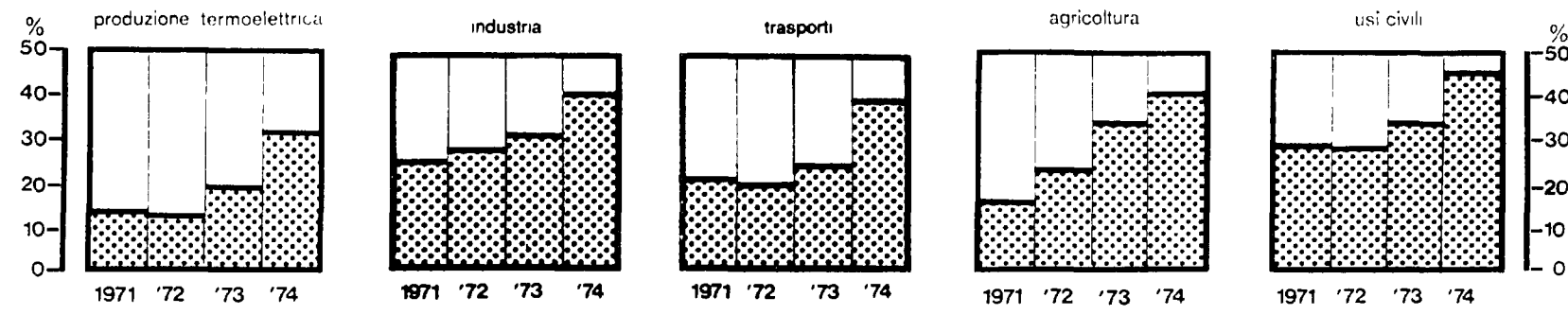
Eni

CONTRIBUTO ALLA COPERTURA DEL FABBISOGNO NAZIONALE DI IDROCARBURI



L'Italia ha consumato nel 1971 idrocarburi (petrolio e gas naturale) per un totale di 105 milioni di tonnellate di petrolio equivalente (tep). Nel 1974 il consumo nazionale è stato di 116 milioni di tep, con un incremento del 10,5% rispetto al 1971. Negli stessi anni i quantitativi di idrocarburi forniti dall'ENI al Paese sono aumentati da 25,2 milioni di tep a 46,8 milioni di tep, con un incremento dell'86%. Il contributo dell'ENI alla copertura del fabbisogno nazionale di idrocarburi è perciò passato dal 24,0% nel 1971 al 40,4% nel 1974.

Contributo dell'ENI alla copertura del fabbisogno di idrocarburi nei principali settori d'impiego



L'impegno dell'ENI appare più significativo nel periodo di grave crisi internazionale apertasi nel settore delle fonti di energia.



Produzione industriale meno 9% in dicembre

La produzione industriale del mese di dicembre è risultata inferiore del 9,1% rispetto a dodici mesi prima. In conseguenza il 1974 si salda con un aumento della produzione industriale del 4,3% rispetto all'anno precedente a causa di un andamento rapidamente decrescente che va dall'incremento record del 18,7% nel quadrimestre gennaio-aprile alla riduzione secca registrata nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Il passare del mese, rispetto all'inizio della crisi petrolifera dell'automobile esplosa a fine 1973, non è stato accompagnato dall'entrata in azione di misure per il potenziamento del settore non direttamente colpiti - agricoltura, edilizia - e misure di riconversione industriale tali da arrestare l'incedere della crisi recessiva. La ricezione passiva della crisi, fino ad accentuarsi con riduzioni del potere d'acquisto a spese dei bisogni di massa più elementari, ha trovato espressione in misure fiscali e monetarie che hanno ridotto gli investimenti aggravando la spirale recessiva.

Un caso particolare è quello dei tassi d'interesse, portati a livelli del 22,25% da azioni puramente speculative. Soltanto due settimane fa le principali banche si sono riunite per decidere un nuovo accordo di cartello in termini di riduzione del 2% circa, ma sempre a livelli altissimi (14-15% di interesse alla clientela persino sui conti correnti). Il Comitato dei ministri per il credito ed il risparmio, riunito la settimana scorsa, non ha avuto nulla da ridire privilegiando su ogni altra scelta la libertà di azione delle banche. Ieri si è però appreso che la lira interbancaria, cioè i prestiti fra banche, era scesa al di sotto del minimo di remunerazione stabilito soltanto due settimane fa dal cartello. Le banche «lamentano» un eccesso di disponibilità creato, si dice, dai mezzi monetari creati dal Tesoro. Sta di fatto che vi sono le condizioni per una riduzione ulteriore del tasso di interesse; ma le banche non si adeguano subito a questa situazione di mercato, in cui hanno indotto per venerdì a Firenze una nuova riunione. Le lettere ai clienti con la precedente decisione non sono ancora arrivate, si si rende necessario rivederla.

I fatti dimostrano che la libertà operativa delle banche è fonte di eccessi e di disordini che aggravano la crisi anche al di là delle intenzioni politiche di chi ne gestisce l'indirizzo. La resistenza a ridurre sostanzialmente i tassi d'interesse, ed a stabilizzarli almeno a livelli prossimi al mercato internazionale è uno degli ostacoli alla ripresa. Proprio ieri si è consolidato negli Stati Uniti un interesse base sui prestiti del 9%, secondo una linea di riduzione pilotata dal governo che da sola non risolve la crisi, ma rappresenta una condizione per altre decisioni.

Giovedì tabaccai chiusi

I tabaccai chiuderanno nuovamente le rivendite giovedì 7, 8, 9, 10 e 11 febbraio. Lo ha deciso la Federazione italiana tabaccai (F.I.T.), impegnata ad ottenere l'annullamento dell'articolo 15 della legge n. 100 del 1973, che stabilisce l'apertura delle rivendite di tabacco, su transazioni, su via pubblica, e non solo nelle aziende dei monopoli. La F.I.T. ha inoltre deciso di rispondere senza più avvisi, e a tutti i costi, ad ogni tentativo di chiusura delle rivendite dei valori bollati.

RASSEGNA internazionale

Una dottrina Genscher?

Si credesse che la firma del Trattato fondamentale e il reciproco riconoscimento fra i due Stati tedeschi, con relativo scambio di rappresentanze diplomatiche, avesse risolto la questione tedesca, salvo la spaccatura di più o meno occasionali polemiche sui problemi del traffico e sulle abusive attività occidentali a Berlino ovest, invece no. D'improvviso il governo di Bonn, per iniziativa del ministro degli Esteri liberali, Genscher, ha lanciato una serie di segni dei peggiori tempi della guerra fredda: ha annunciato la ripresa che in tutti i paesi del mondo i cittadini della RDT debbono essere rappresentati dall'autorità della Germania occidentale.

Ecco che cosa accade. L'Austria e la RDT hanno deciso l'apertura di consoli dei quali un accordo ora firmato regola compiti e funzioni. Questi ultimi comprendono naturalmente anche la protezione e l'assistenza ai connazionali ed ai turisti di nazionalità germanica. Genscher ha avanzato una proposta sostenendo che in base alla Legge fondamentale (costituzione) di Bonn la cittadinanza tedesca è una sola e, sempre in base alla suddetta costituzione, soltanto la Repubblica federale ha il diritto di rappresentarla all'estero.

Tesi irrealistica prima e del tutto aberrante ora, dopo la firma del trattato fra i due Stati tedeschi, i quali si sono reciprocamente impegnati ad agire nel rispetto della Carta delle Nazioni Unite e ad attenersi ai principi della parità sovrana, del rispetto dell'indipendenza e della non discriminazione.

Non c'è bisogno di essere esperti di diritto delle genti per capire che ogni Stato ha i propri cittadini e che la «missione» di cittadini di un altro Stato può essere interpretata solo come un tentativo di sopraffazione, tanto sterile quanto provocatorio.

Nel caso particolare, sullo sfondo dei fermenti venticinque anni che hanno preceduto il negoziato Bonn-Berlino e il riconoscimento diplomatico, si tratta di un gesto pericoloso che mira a ripristinare la famigerata «dottrina Hallstein» e cerca di impedire l'espansione delle relazioni della RDT con gli altri paesi.

Imputato d'alto tradimento

Atene: arrestati ex collaboratori di Papadopoulos

Due alti personaggi della dittatura greca sono andati oggi a raggiungere i loro colleghi nella prigione di Koridallia, al Pireo. Si tratta di Gharibios Zontakos, già segretario di Grecia e Odissos Angelidis, già capo della difesa e vice presidente della repubblica e nato Papadopoulos.

Nel carcere di Koridallia sono stati sistemati nella stessa ala in cui si trovano detenuti l'ex dittatore Papadopoulos, e i principali collaboratori di quest'ultimo: Pappas, Makris, Zontakos, Zoidakos e Angelidis, hanno dovuto consegnare documenti ed effetti personali in cespuglio coperte, posate e lenzuola prima di essere sistemati in celle separate.

Nixon vorrebbe la nomina di ambasciatore a Pechino

NEW YORK, 3. La Casa Bianca si prepara a presentare al presidente Nixon una lista di nomi per la nomina di ambasciatore a Pechino.

Direttore ALDO TOTORIELLA. Condirettore LUCA PAVOLINI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro.

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00135 Roma, Via dei Taurini, 19 - Tel. 47011, 47012, 47013, 47014, 47015, 47016, 47017, 47018, 47019, 47020, 47021, 47022, 47023, 47024, 47025, 47026, 47027, 47028, 47029, 47030, 47031, 47032, 47033, 47034, 47035, 47036, 47037, 47038, 47039, 47040, 47041, 47042, 47043, 47044, 47045, 47046, 47047, 47048, 47049, 47050, 47051, 47052, 47053, 47054, 47055, 47056, 47057, 47058, 47059, 47060, 47061, 47062, 47063, 47064, 47065, 47066, 47067, 47068, 47069, 47070, 47071, 47072, 47073, 47074, 47075, 47076, 47077, 47078, 47079, 47080, 47081, 47082, 47083, 47084, 47085, 47086, 47087, 47088, 47089, 47090, 47091, 47092, 47093, 47094, 47095, 47096, 47097, 47098, 47099, 47100.

Mentre all'Asmara scarseggiano i viveri e manca l'acqua e la luce

L'aviazione etiopica bombarda la regione Nord dell'Eritrea

I morti sarebbero saliti a 200, secondo alcuni a 400 - Numerosi rifugiati nel consolato francese - L'esercito accusato di atrocità - Ammunizioni di marinai a Massaua! - Due dirigenti del Fronte arrestati, affermano fonti governative

ADDIS ABEBA, 3. Le notizie che dall'1 al 3 febbraio sono state portate dalla Asmara, secondo le quali il Fronte di liberazione etiopico ha bombardato la regione Nord dell'Eritrea, sono state confermate da fonti governative. Il numero dei morti è salito a 200, secondo alcuni a 400. Il Fronte di liberazione etiopico ha accusato l'esercito di atrocità e di aver ammucchiato ammunizioni di marinai a Massaua. Due dirigenti del Fronte sono stati arrestati.



IL PESCHERECCIO ITALIANO SEQUESTRO

Il moltopeschereccio italiano «Tonno» pesca al largo delle coste della marina statunitense, ha raggiunto la baia di New York, in attesa che il tribunale giudichi il capitano e l'equipaggio per aver pescato in acque che farebbero parte della piattaforma marina statunitense. L'unità italiana fu bloccata a 220 miglia a sud est di New York. Nelle foto: gli uomini della guardia marina mentre trasportano a terra le casse di pesce sequestrate.

L'URSS vede «una sola via sicura» per la pace

GROMIKO: «E' URGENTE RITORNARE A GINEVRA»

Il ministro degli esteri sovietico al Cairo - Incontro con Arafat - Le conclusioni della visita in Siria

IL CAIRO, 3. Il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, è stato oggi al Cairo, per una visita di amicizia con il ministro egiziano, Sadat. Gromiko ha parlato con Arafat e ha discusso con lui i problemi della situazione in Siria e in Libano.

IL CAIRO, 3. Il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, ha detto che «la comunanza di obiettivi» tra i due paesi nella lotta per la pace e il progresso sociale crea una solida base per l'ulteriore consolidamento dell'amicizia e della cooperazione multilaterale sovietico-egiziana. Gli incontri con i dirigenti egiziani, che si svolgono nel quadro del trattato sovietico-egiziano di amicizia e cooperazione, hanno dimostrato pienamente la loro validità.

IL CAIRO, 3. Il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, ha detto che «la comunanza di obiettivi» tra i due paesi nella lotta per la pace e il progresso sociale crea una solida base per l'ulteriore consolidamento dell'amicizia e della cooperazione multilaterale sovietico-egiziana.

Presentato da Ford il bilancio di previsione

Usa: nel '76 il disavanzo più alto del dopoguerra

Le spese militari aumentate del dieci per cento

WASHINGTON, 3. Gli Stati Uniti chiedono al Congresso di approvare un bilancio di previsione per il 1976 che comincerà il 1° luglio con un disavanzo di cinque miliardi e novecento milioni di dollari, il più alto dal 1945.

WASHINGTON, 3. Gli Stati Uniti chiedono al Congresso di approvare un bilancio di previsione per il 1976 che comincerà il 1° luglio con un disavanzo di cinque miliardi e novecento milioni di dollari.

WASHINGTON, 3. Gli Stati Uniti chiedono al Congresso di approvare un bilancio di previsione per il 1976 che comincerà il 1° luglio con un disavanzo di cinque miliardi e novecento milioni di dollari.

DC profondamente divisa

(Dalla prima pagina) non ca. Moro ha affinato che vanno stati migliorati per la buona di parimenti e per l'andamento dei prezzi, ma, nello stesso tempo, il sistema economico italiano sarebbe un po' più aperto, appare ormai come la più grave dell'Europa.

La DC è profondamente divisa. Il presidente del Consiglio ha fatto riferimento alle polemiche sull'accordo per la contingenza e ha detto che il governo cercherà di trovare un «soddisfacente» e di trovare un «soddisfacente» e di trovare un «soddisfacente».

La DC è profondamente divisa. Il presidente del Consiglio ha fatto riferimento alle polemiche sull'accordo per la contingenza e ha detto che il governo cercherà di trovare un «soddisfacente» e di trovare un «soddisfacente».

FANFANI

FANFANI. Il presidente del Consiglio ha fatto riferimento alle polemiche sull'accordo per la contingenza e ha detto che il governo cercherà di trovare un «soddisfacente» e di trovare un «soddisfacente».

FANFANI. Il presidente del Consiglio ha fatto riferimento alle polemiche sull'accordo per la contingenza e ha detto che il governo cercherà di trovare un «soddisfacente» e di trovare un «soddisfacente».

FANFANI. Il presidente del Consiglio ha fatto riferimento alle polemiche sull'accordo per la contingenza e ha detto che il governo cercherà di trovare un «soddisfacente» e di trovare un «soddisfacente».

Messaggio alle Forze Armate del capo di SM della Difesa gen. Viglione

Il gen. Andrea Viglione ha inviato un messaggio alle forze armate, in cui ha sottolineato l'importanza della difesa e della preparazione delle truppe.

Il gen. Andrea Viglione ha inviato un messaggio alle forze armate, in cui ha sottolineato l'importanza della difesa e della preparazione delle truppe.

Il gen. Andrea Viglione ha inviato un messaggio alle forze armate, in cui ha sottolineato l'importanza della difesa e della preparazione delle truppe.

Polemiche

Le polemiche si sono accese tra i deputati della DC e del PSI, in occasione della discussione del bilancio di previsione per il 1976.

Le polemiche si sono accese tra i deputati della DC e del PSI, in occasione della discussione del bilancio di previsione per il 1976.

Le polemiche si sono accese tra i deputati della DC e del PSI, in occasione della discussione del bilancio di previsione per il 1976.

Trattative per pensioni e salari

(Dalla prima pagina) Le trattative per le pensioni e i salari sono in corso tra i sindacati e il governo.

Le trattative per le pensioni e i salari sono in corso tra i sindacati e il governo.

Le trattative per le pensioni e i salari sono in corso tra i sindacati e il governo.

Grave lutto del presidente della Camera

Il presidente della Camera, Giovanni Leone, è morto di un infarto miocardico.

Il presidente della Camera, Giovanni Leone, è morto di un infarto miocardico.

Il presidente della Camera, Giovanni Leone, è morto di un infarto miocardico.

Società nazionalizzate in Etiopia

(Dalla prima pagina) Le società nazionalizzate in Etiopia sono state prese di mira dal Fronte di liberazione etiopico.

Le società nazionalizzate in Etiopia sono state prese di mira dal Fronte di liberazione etiopico.

Le società nazionalizzate in Etiopia sono state prese di mira dal Fronte di liberazione etiopico.